

Nasce il Forum Agenda 21
18 aprile 2009, ore 14.30
Villa Bruguier, Camigliano

INFO PAGINA 3



COMUNE DI CAPANNORI

“Capannori, il futuro è adesso”
18 e 19 aprile 2009
Villa Bruguier, Camigliano

INFO PAGINA 3

eco-Capannori NOTIZIE

Capannori, 18 aprile 2009

www.comune.capannori.lu.it

Distribuzione gratuita

**ENERGIE PULITE**

Pannelli fotovoltaici per le scuole di Capannori
 Saranno installati sui tetti delle palestre, mentre per le nuove materne materiali speciali anti-disperzione termica

A PAGINA 2

**BENI COMUNI**

L'acqua toscana non è più in svendita
 Nuova legge regionale: sfruttare le sorgenti costerà un tot al litro, secondo tariffe decise dai Comuni.

A PAGINA 6



Capannori, raccolta differenziata al 65%

Obiettivo Rifiuti Zero: sempre più vicino grazie alla partecipazione

alle pagine 4 e 5

C'è molto da fare, possiamo fare molto. Insieme.

di Alessio Ciacci

C'è molto da fare nel XXI secolo. Così recita uno degli slogan che abbiamo scelto per promuovere il percorso di costruzione dell'Agenda 21 di Capannori. C'è molto da fare per garantire un futuro al nostro pianeta, che oggi versa in condizioni critiche a causa dell'inquinamento, del riscaldamento globale, dello sfruttamento indiscriminato delle risorse.



(segue a pagina 3)



COMUNE DI CAPANNORI

SABATO 18 E DOMENICA 19 APRILE - VILLA BRUGUIER, CAMIGLIANO

CAPANNORI, IL FUTURO È ADESSO

Due giorni di incontri con istituzioni e aziende per discutere su ambiente ed energia

Informazioni e programma su www.comune.capannori.lu.it



ISOLE ECOLOGICHE Più rifiuti porti, più punti raccogli

Un premio in denaro per chi ricicla e recupera. Presso le isole ecologiche di Salanetti e Colle di Compito è in distribuzione una tessera magnetica raccogli punti: alla fine dell'anno, chi ne avrà accumulati 500 riceverà un assegno di 20 euro. Con questa iniziativa del Comune, tutti i capannoresi sono incentivati a portare i rifiuti, di ogni tipo e misura, all'interno di queste eco-piazzole, veri e propri spazi dedicati e attrezzati per la raccolta differenziata, disponibili anche in molti altri Comuni italiani.

I cittadini possono portare alle isole ecologiche ogni tipo di rifiuti, anche quelli non smaltibili tramite il normale sistema di raccolta, come i rifiuti ingombranti, pesanti o pericolosi. I rifiuti vengono poi pesati su una bilancia elettronica e a seconda della loro qualità vengono accreditati uno o più punti sulla tessera magnetica. Quest'ultima viene assegnata gratuitamente la prima volta che si arriva all'isola. Alle due isole ecologiche già attive se ne aggiungerà presto una terza, ora in fase di progettazione, in località Santa Margherita.

INCENTIVI

Alla ricerca dei pioppi perduti



Si chiama "Arbor populi" il progetto per la riforestazione della piana lucchese ideato da Enrico Cecchetti, promosso dal Comune di Capannori e finanziato dalla Provincia di Lucca. Nella definizione dell'assessore Ciacci, «un progetto che fa bene all'ambiente, alla qualità

dell'aria, al paesaggio, ma anche alla ricostruzione di un habitat fatto di tantissime pioppete che sono scomparse negli anni». "Arbor populi", mette a disposizione di chiunque sia interessato a piantare alberi contributi a fondo perduto, fino al 70% delle spese di impianto e del costo delle cure colturali per un massimo di 5 anni. Gli alberi devono appartenere a specie indicate dalla Regione come adatte al luogo (pioppi, castagni, conifere, ecc.) mentre la superficie interessata deve essere almeno 4000 metri quadrati. Per informazioni: Comune di Capannori 0583/428207, Cia Capannori, 0583/936054, Coldiretti Capannori 0583/429294.

eco-Capannori Notizie, supplemento a "40 volte Capannori" periodico a cura dell'amministrazione comunale di Capannori registrato al Tribunale di Lucca con il n. 39990/06
Direttore editoriale: Giorgio Del Ghingaro
Direttore responsabile: Lorella Sartini
Redazione: Piazza Aldo Moro 1
55012 Capannori - Tel. 0583/428204
Internet: www.comune.capannori.lu.it

Supplemento realizzato da Agenzia Metamorfofi
Comunicare il cambiamento sostenibile
Via Borellai 44 - 50137 Firenze
Tel. 055/601790 - www.metamorfofi.info
Immagini: Agenzia Metamorfofi, Ufficio stampa Comune di Capannori, Giulia Ferranti, Ascit
Stampa: Comunicando, Galliciano (Lucca)

Elettricità dal sole sui tetti delle palestre Capannori meno inquinata e più "ricca" grazie a politiche intelligenti sull'energia

Abbattere le emissioni nocive nell'aria di Capannori. Puntando a questo obiettivo, il Comune ha deciso che sui tetti delle palestre delle scuole di Capannori, San Leonardo in Treponzio, Lammari e Camigliano saranno installati impianti fotovoltaici da 10 kilowatt l'uno, che sfrutteranno la luce solare per produrre energia elettrica. Tanti i benefici per l'ambiente, ma anche per il bilancio comunale che abatterà di qualche migliaio di euro il costo della bolletta energetica delle scuole. «Grazie a questi interventi - ha commentato Alessio Ciacci, assessore all'ambiente - Capannori prosegue la propria politica di utilizzo delle energie alternative».

La progettazione, la realizzazione, il collaudo e la gestione delle opere sono state affidate alla Sevas, società partecipata dal Comune a capitale interamente pubblico, mentre il costo dell'operazione



sarà in gran parte coperto dal Ministero dell'Ambiente e dalla Regione Toscana.

Non è la prima volta che il Comune si affida al sole per guadagnare energia. Sul tetto del palazzo comunale dal 2007, infatti, si trova un impianto fotovoltaico della potenza di 20 Kilowatt. Questo impianto lo scorso anno ha prodotto 12.500 kw di energia, evitando all'ambiente l'emissione di 16.500 chilogrammi di anidride carbonica, quanta ne produrrebbe

bruciare 4.800 litri di gasolio.

Anche per le scuole materne di nuova edificazione il Comune porrà una particolare attenzione al risparmio energetico. Gli edifici di Lammari, Badia e Lunata saranno infatti costruiti con materiali speciali che diminuiranno la dispersione termica e ottimizzeranno il sistema di riscaldamento.

L'impianto fotovoltaico in funzione più grande del mondo si trova a Olmedilla de

Alarcón, in Spagna, mentre a Saragozza si trova quello più grande montato su di un tetto.

L'installazione più spettacolare è forse la cosiddetta Pergola solare a Barcellona che raccoglie moduli fotovoltaici su un'unica vela sospesa a mezz'aria, larga 112 metri e larga 50 (quasi un campo di calcio regolamentare). Presto negli Emirati Arabi sarà costruito il primo impianto solare galleggiante.

Cecilia Stefani

Rifiuti Zero a Capannori entro il 2020





Forum per Agenda 21

Il Forum è il primo passo fondamentale nel percorso verso l'Agenda 21 locale. Può essere organizzato per gruppi, tematici o territoriali, così da attivare tutte le risorse di conoscenza e di confronto disponibili in loco. I gruppi si incontreranno poi in riunioni periodiche coordinate da un facilitatore, dove si individueranno problemi e strategie di soluzione, definendo insieme obiettivi, priorità e tempi. Saranno i partecipanti al Forum a scegliere le modalità di lavoro con cui proseguire.



Ambiente, energia, clima

Sabato 18 e domenica 19 aprile Villa Bruguier a Camigliano ospita il convegno "Capannori. Il futuro è adesso", organizzato da Alerr Foundation e Comune di Capannori. Nella giornata di sabato sarà fatto il punto con le varie aziende presenti sulle emissioni inquinanti risparmiate in 5 anni di lavoro grazie a fotovoltaico, metanizzazione, raccolta differenziata, bioedilizia. Domenica mattina si svolgerà una tavola rotonda con rappresentanti di istituzioni locali ed europee.

Agenda 21 entra nel vivo con la partenza del Forum

Dopo la grande partecipazione all'assemblea di lancio, sabato 18 aprile il primo passo ufficiale

I cittadini di Capannori si impegnano insieme all'amministrazione comunale nella ricerca dei metodi migliori per garantire un futuro al pianeta. Erano oltre un centinaio le persone presenti alla prima assemblea del percorso locale verso Agenda 21, il programma delle Nazioni Unite che ha come obiettivo lo sviluppo sostenibile.

La grande partecipazione e il dialogo che si è creato con il sindaco Giorgio Del Ghingaro e l'assessore all'ambiente Alessio Ciacci – presenti all'appuntamento – hanno fatto emergere una grande consapevolezza da parte dei cittadini. Certo, Capannori ha già fatto tanto nel campo della sostenibilità: dalla raccolta differenziata dei rifiuti alla valorizzazione delle fonti d'acqua locali, dal latte crudo alla spina alla scelta delle energie rinnovabili per gli edifici pubblici, e molte altre azioni sono in progetto. Proprio per questo la gente preme ancora per raggiungere obiettivi sempre più ambiziosi.

Svariate le proposte dei cittadini, fra le quali spicca la richiesta di garantire che il percorso verso la sostenibilità vada avanti a prescindere dalla politica. «Mi impegno a far istituire una commissione consiliare su Agenda 21 – ha detto il sindaco – aperta ai rappresentanti del Forum che rappresenta gli interessi della comunità. La sua istituzionalizzazione ne garantirà la sopravvivenza, indipendentemente da chi



governerà il Comune. Da un po' di tempo – ha aggiunto – la gestione delle buone pratiche ha portato a creare dentro la nostra comunità un tessuto ricettivo per un certo tipo di stili di vita. Agenda 21 arriva dopo fatti e risultati concreti». Le idee e le proposte arrivate dai cittadini sono state raccolte e fatte proprie dall'amministrazione comunale: sviluppo dell'eco-edilizia, controllo sull'utilizzo delle risorse nei rapporti con gli altri enti locali, coinvolgimento delle aziende, in

particolare della grande distribuzione, per una corretta raccolta differenziata. L'assessore Ciacci ha proposto di organizzare un pullman per un "tour" volto a mostrare ai cittadini tutto il ciclo dei rifiuti: «Lo abbiamo già fatto in passato, ma sono ben felice di ripeterlo – ha detto – soltanto con la partecipazione della comunità si riescono a raggiungere risultati sostenibili importanti».

Dopo il lancio dell'iniziativa, il prossimo passo è l'attivazione del Forum, dove saranno definiti gli strumenti di lavoro per continuare nel percorso di Agenda 21. Il Forum ha lo scopo di riconoscere i bisogni, definire le risorse che ogni parte può mettere in gioco, individuare i punti critici e i punti di forza della comunità locale e del territorio di Capannori. Le tappe successive saranno la consultazione permanente, la redazione di un Rapporto sullo stato dell'Ambiente del Comune di Capannori, la definizione di obiettivi e priorità, fino alla stesura di un Piano di azione Ambientale, con conseguente monitoraggio, valutazione e aggiornamento.

Il Forum sarà attivato sabato 18 aprile alle 14.30, presso Villa Bruguier a Camigliano, all'interno del Convegno "Capannori. Il futuro è adesso". In quell'occasione si costituiranno dei gruppi di lavoro e sarà possibile programmare il calendario delle varie tappe.

Duccio Tronci

C'è molto da fare...

(segue dalla prima)

riscoprire un sapore dimenticato, tutelando allo stesso tempo i produttori locali.

La scelta del metano e del fotovoltaico per Comune e scuole ci permette di ridurre i costi e le emissioni inquinanti.

Questo ed altro è stato possibile grazie alla collaborazione di tutti: in primo luogo i

cittadini, che hanno mostrato senso civico e responsabilità, accettando di cambiare le proprie abitudini e partecipando con curiosità e intelligenza alle tante occasioni di confronto; le aziende locali, che hanno capito l'importanza del loro contributo e si sono impegnate alla ricerca delle

soluzioni migliori verso la sostenibilità; le istituzioni e gli amministratori, da cui abbiamo avuto sostegno e consiglio lungo un percorso comunque non privo di difficoltà e ostacoli.

Costruire un'Agenda 21 locale è senza dubbio un ulteriore passo avanti e un'opportunità importante per la nostra comunità.

L'assemblea preparatoria è stata un successo per numero e qualità della partecipazio-

ne, dimostrando una volta di più la consapevolezza ecologica e civile raggiunta dai cittadini di Capannori. Adesso Agenda 21 entra nel vivo con l'attivazione del Forum, sabato 18 aprile. Sono certo che la comunità capannorese, in ogni sua parte, non farà mancare il proprio contributo di conoscenze e idee.

Alessio Ciacci
Assessore all'ambiente

E c'è molto da fare per l'umanità che questo pianeta abita, minacciata da povertà, fame e sete, epidemie, guerre.

C'è molto da fare e possiamo fare molto, a partire dalle nostre scelte, quotidiane e di lungo respiro. Questa consapevolezza è cresciuta nel tempo e si è rafforzata grazie ai tanti risultati positivi ottenuti in cinque anni di lavoro a Capannori.

Con l'adozione del metodo "porta a porta" per la raccol-

ta dei rifiuti abbiamo portato la differenziazione ad una media del 65%: ciò significa più riciclaggio e più posti di lavoro, meno sprechi e meno inquinamento.

La valorizzazione delle fonti d'acqua ha permesso di evitare l'acquisto di un milione di bottiglie di plastica l'anno, restituendoci il piacere di godere del paesaggio e di un bene naturale e gratuito.

L'installazione dei distribu-

Raccolta differenziata al 65%, meno rifiuti prodotti, la tariffa più bassa di tutta la provincia di Lucca. Senza discariche nè inceneritori.

Rifiuti Zero, un successo firmato dai capannoresi

Scelte a tutto campo partecipate dai cittadini per uno dei comuni più sostenibili in Italia

di Duccio Tronci

L'ecologia sposa l'efficienza, il risparmio la qualità. Un sogno? No, sono i risultati raggiunti da Capannori nella gestione dei rifiuti. Pratiche virtuose che hanno fatto salire il Comune alla ribalta nazionale, come esempio da seguire. Con oltre il 65% di differenziazione (dati del gennaio 2009), contro una media nazionale che stenta a decollare e si ferma al 27,5%, Capannori è il primo comune toscano in questa speciale classifica. Non solo, i capannoresi pagano la tariffa sui rifiuti più bassa di tutta la provincia di Lucca, una delle meno costose di tutta la Toscana. Nel complesso, le azioni messe in pratica nel territorio comunale consentono ogni anno di risparmiare l'abbattimento di centomila alberi e l'emissione di circa diecimila tonnellate di anidride carbonica. Tutto merito del sistema "porta a porta", ormai avviato da alcuni anni, che col tempo sta offrendo risultati sempre migliori. Secondo il sindaco Giorgio Del Ghingaro: «Il "porta a porta" è l'azione che ha messo maggiormente in risalto il comune di Capannori negli ultimi venti anni».

Dalla pratica alla teoria. Per raggiungere questi obiettivi, Capannori si è ispirata alla strategia Rifiuti Zero, che contrasta la distruzione delle risorse, mirando al riutilizzo attraverso il riciclaggio. Un approccio che punta a costruire una società in grado di produrre meno rifiuti e allo stesso tempo riutilizzare e riciclare ciò che consumiamo. Si è parlato molto negli ultimi

mesi del tema dei rifiuti. Dall'emergenza napoletana fino all'annosa questione degli inceneritori: Capannori dimostra come sia possibile gestire la questione in maniera sostenibile, grazie ad una politica che non trascura alcun aspetto. «In realtà» dice l'assessore all'ambiente Alessio Ciacci «l'idea vincente è avere fiducia nella capacità di cambiare i nostri comportamenti, secondo una maggiore responsabilità e sostenibilità. Questa è l'unica strada praticabile e i dati dimostrano che quando c'è una forte volontà politica che incontra quella dei cittadini si raggiungono obiettivi che sembrano utopici. Non è un caso – aggiunge – che tutto ciò sia stato possibile solo in seguito ad un vero percorso di partecipazione, messo in atto attraverso numerose assemblee di confronto con i cittadini. Qualcuno all'inizio era scettico, ma adesso nessuno più si sogna di mettere in discussione un sistema che ha prodotto così grandi risultati».

Ma com'è stato possibile realizzare questo piccolo miracolo? Oltre alla raccolta porta a porta – che dal 2004 ha contribuito a diminuire la produzione pro-capite di spazzatura indifferenziata da 1,21 Kg al giorno a 0,48 Kg – sono tante le azioni messe in atto dal comune per diminuire a monte la produzione dei rifiuti in genere (anche quest'ultima scesa da 1,92 Kg giornalieri per abitante del 2004, a 1,39 nel gennaio 2009). A cominciare dalla valorizzazione delle fonti d'acqua locali, che oltre a recuperare un bene prezioso e tutelare il paesaggio, ha

consentito di abbattere la produzione di milioni di bottiglie di plastica da gettare nei rifiuti. Stessa cosa è accaduta grazie alla distribuzione alla spina di latte e detersivi. La plastica è stata messa al bando anche nelle mense scolastiche, dove si usano stoviglie e posate "vere". Capannori è stato poi uno dei primi comuni italiani ad adottare il sistema degli acquisti verdi, che preferisce forniture in materiali già utilizzati e portati a nuova vita. Una pratica che nel 2005 ha guadagnato al comune il premio Toscana Ecoefficiente. Un altro premio è arrivato nel 2008 per le politiche di recupero dei rifiuti speciali (come ad esempio i toner delle stampanti), con cui Capannori ha conquistato il titolo di "Comune riutilizzatore". Tutto si può riutilizzare a Capannori: anche i pannolini e gli assorbenti lavabili, più economici ed ecologici di quelli "usa e getta" sono stati oggetto di una campagna di sensibilizzazione. Lo stesso è avvenuto per il compostaggio domestico: tonnellate di rifiuti organici che sono andate direttamente nei terreni e negli orti, invece di finire nei cassonetti. Sconti e facilitazioni hanno favorito questa pratica, come in generale sono stati premiati attraverso incentivi i cittadini dal pollice verde. Il cerchio si chiude con la promozione di mercatini del riuso e la creazione del marchio "Ecosagra", per tutte le sagre che si impegnano a differenziare gli scarti, ridurre la produzione di rifiuti e imballaggi, ed apparecchiare con stoviglie, posate e bicchieri riutilizzabili o in materiale biodegradabile.





Politiche a 360 gradi, insomma, che oltre a risultare economiche favoriscono l'occupazione: il nuovo sistema di raccolta ad esempio ha prodotto quaranta nuovi posti di lavoro. Ogni giorno gli operatori ecologici si muovono casa per casa, in parte con veicoli elettrici e quindi non inquinanti. Stefano lavora proprio per una cooperativa che gestisce l'appalto del "porta a porta" per l'Ascit, l'azienda dei rifiuti. La sua testimonianza racconta come nel suo lavoro, oltre alla valenza ecologica, ce ne sia anche una sociale: «Per molte persone – spiega – è una sicurezza sapere che ogni giorno c'è una persona che passa sotto casa a raccogliere la spazzatura. Mi è capitato ogni tanto di aiutare qualcuno che aveva bisogno, credo sia normale, ci conosciamo tutti. Una volta queste figure erano rappresentate dal postino, o dal lattaiolo – aggiunge – ma oggi questi mestieri non esistono più, oppure sono affidati al precariato, e non c'è tempo per creare un rapporto con gli utenti». Pochi i problemi riscontrati nella raccolta: «È ovvio che nei primi tempi qualche difficoltà c'è stata – dice Stefano – ma i cittadini hanno mostrato grande coscienza abituandosi molto presto e apprezzando il nuovo sistema. Il cittadino è responsabilizzato perché se non svolge

correttamente la differenziazione la spazzatura non gli viene ritirata. Qualche piccolo errore nella raccolta c'è, ma con un po' di buonsenso da ambo le parti tutto si risolve».

Soddisfatti anche i cittadini: in base ad una recente indagine del comune, il 95% di loro gradisce il porta a porta. Chiara abita nella frazione di Vorno, dove da due anni si pratica la raccolta domiciliare. «I primi scetticismi da noi – dice – sono stati spazzati via dai fatti: ora siamo molto contenti e devo dire che ci siamo abituati senza troppe difficoltà. Abbiamo potuto anche constatare che il call center istituito apposta dal Comune funziona molto bene. Mi fa molto piacere – sottolinea – sentirmi partecipe di un progetto di responsabilizzazione ambientale del genere, specie quando si sentono le notizie dai luoghi in cui i rifiuti provocano veri e propri disastri». Sergio, invece, abita a Camigliano: «Facciamo il "porta a porta" da novembre – dice – come si fa a non essere d'accordo? Certo – aggiunge – si può sempre migliorare: i sacchetti per l'organico a volte si sfaldano, oppure può capitare che cani o gatti tentino di aprirli. Ma l'entità di questi problemi si commenta da sola».

L'amministrazione, dal canto suo, mostra grande attenzione nell'ascoltare i cittadini. Nuove idee per incrementare ancora la riduzione dei rifiuti e la differenziazione sono state già messe in pratica e altre saranno adottate. L'obiettivo è minimizzare o addirittura eliminare la parte da conferire in discarica. I miglioramenti, dunque, sono attesi molto presto. Anche perché, dopo soli trenta giorni dall'inizio del 2009, l'estensione del sistema di raccolta a domicilio ha fatto elevare la percentuale di differenziazione di cinque punti percentuali. E dal 6 aprile una nuova estensione della raccolta "porta a porta" ha permesso di coprire la quasi totalità delle frazioni (raggiungendo 43mila cittadini su 46mila). In alcune località già oggi si raggiungono punte di differenziazione che superano l'85%.

Aspetta con ansia i nuovi risultati l'assessore Ciacci: «Vogliamo migliorare la filiera del riciclo per rafforzare il sistema, a partire dalla costruzione dell'impianto di compostaggio. Il cambiamento più importante sarà quello di adottare una tariffa che premi i comportamenti e che sia calibrata sulla produzione effettiva dei rifiuti».



NOTIZIE eco-Capannori in Italia

NATURA

Occhio ai parchi



I parchi rappresentano uno degli strumenti più forti per la conservazione della natura. In Italia sono importanti sia per la tutela della biodiversità

sia per promuovere uno sviluppo eco-compatibile. Oggi in tutto il paese sono presenti 772 aree naturali (che coprono il 10% del territorio) tra cui 23 parchi nazionali, 22 aree naturali marine protette, 146 riserve naturali statali e 105 parchi naturali regionali. La Toscana è l'unica regione che ha emanato una normativa di tutela della biodiversità. I dati dolenti arrivano quando si parla della consapevolezza e tutela di questo patrimonio inestimabile: solo il 13% degli italiani dichiara di saperne qualcosa e ogni anno si sottraggono alla natura 240.000 ettari di suolo (due volte Roma), mentre sono a rischio estinzione il 68% dei vertebrati terrestri, il 66% degli uccelli, il 64% dei mammiferi, il 76% degli anfibi, il 69% dei rettili e addirittura l'88% dei pesci d'acqua dolce.

Pronto soccorso animali, cercasi sostegno

Il Wwf cerca assistenti veterinari - sotto forma di donazione - per i suoi 10 centri di recupero animali selvatici, dei veri e propri "pronto soccorso" che ogni anno accolgono e curano circa 10.000 animali maltrattati o feriti (tra aironi, cicogne, aquile, caprioli, tassi, lupi, ma anche scimmie, tigri, pappagalli e tartarughe marine). La campagna per accudire gli animali e restituirli al loro ambiente naturale ha bisogno di farmaci e strumenti veterinari per gli interventi chirurgici, cibo per le diverse specie, gabbie e recinti per la cura e la riabilitazione, uno staff specializzato attivo giorno e notte. Le donazioni partono dai 10 euro per dare il latte a un cucciolo di quattro giorni ad almeno 50 euro un intervento chirurgico. Info: www.wwf.it.

Centrale ad alghe nella laguna di Venezia

Produrre energia dalle alghe, a Venezia è possibile. Lo prevede il progetto di centrale bioelettrica basata sulla fotosintesi della Diatomea, un'alga presente nella laguna veneta, in particolare nella zona industriale di Marghera. L'obiettivo del progetto è fornire 40 megawatt di energia a impatto zero, capaci di coprire metà del fabbisogno dell'intero centro storico di Venezia, che oggi consuma dagli 80 ai 100 megawatt. La centrale, che costerà 190 milioni di euro, sfrutta il processo della fotosintesi e ha bisogno di uno spazio di 10 ettari per l'allevamento delle microalghe nei bioconvertitori utili alla trasformazione della biomassa (le alghe) in energia elettrica. L'ambiente lagunare è ideale per questa nuova tecnologia in via di sperimentazione.

BENI COMUNI

Acqua, merce o diritto? Dall'Italia a Istanbul

Il Parlamento ha votato l'articolo 23bis del decreto legge 112 del ministro Tremonti, che afferma che la gestione dei servizi idrici deve essere sottomessa alle regole dell'economia capitalistica. Così il governo Berlusconi ha sancito che in Italia l'acqua non sarà più un bene pubblico ma una merce, accodandosi alla tendenza già in atto a livello mondiale, dove fioccano le privatizzazioni che ridurranno alla sete le popolazioni più povere. A Istanbul si è tenuto recentemente il 5° Forum Mondiale dell'Acqua, un'istituzione legata alla Banca Mondiale e per questo contestata dai movimenti che si battono per il riconoscimento dell'acqua come diritto umano. Ventisei paesi hanno sottoscritto la dichiarazione del Forum alternativo, mentre sedici hanno riconosciuto l'illegittimità del Forum ufficiale, facendo registrare una vittoria del movimento.

ENERGIE

Nucleare, no della Toscana



La Regione Toscana dice no al nucleare. Dopo l'annuncio dell'accordo tra governo italiano e governo francese per la realizzazione di centrali nucleari in Italia sia la Giunta che il Consiglio

regionale hanno espresso un netto rifiuto all'uso dell'energia nucleare sul nostro territorio. Il documento votato in Consiglio dichiara «L'indisponibilità del territorio regionale alle procedure di individuazione di siti idonei all'attivazione di centrali nucleari» e impegna la Giunta «a sollecitare l'adozione di un piano energetico nazionale entro il 2009» e al tempo stesso ad accelerare l'attuazione del Piano ambientale ed energetico regionale che mette al centro delle strategie energetiche le fonti rinnovabili pulite.

Contatore alla fonte per l'acqua toscana

Cambia la legge regionale. Un metro cubo di acqua costerà da 0,50 centesimi a 2 euro



La Regione Toscana, prima in Italia, mette il contatore a coloro che estraggono l'acqua dal suo territorio. Per l'assessore regionale all'economia Ambrogio Brenna: «l'acqua è da considerarsi un diritto inalienabile dell'umanità e d'ora in poi le imprese estrattive pagheranno un canone sulla quantità di acqua imbottigliata e non più sulla mera superficie estrattiva. Le tariffe saranno decise dai Comuni e vanno da 0,50 centesimi a 2,00 euro al metro cubo, con

uno sconto del 50% per chi rispetta maggiormente l'ecosistema e imbottiglia in vetro anziché nella plastica». Il pagamento non sarà più anticipato ma dovrà essere posticipato sulla base della quantità di acqua imbottigliata. Le competenze amministrative passano dalla Regione ai Comuni e saranno proprio questi ultimi a rilasciare sia i permessi di ricerca che le successive concessioni. Allo stesso tempo i giacimenti restano nel patrimonio indisponibile della Regione che garantirà anche

un costante monitoraggio per verificare la sostenibilità dello sfruttamento dei giacimenti acquiferi. Restano alla Regione anche le istruttorie tecniche condotte dall'ufficio tecnico del Genio Civile e l'assistenza amministrativa. In provincia di Lucca sono due i marchi interessati dalla nuova legge: Fonte Azzurrina e Fonte Ilaria. Più in generale le condizioni dell'acqua preoccupano gli italiani più degli altri europei: non si è tanto sicuri della qualità e nemmeno della quantità. Una recente ricerca compiuta nei 25 paesi dell'Unione indica come il nemico numero uno dei con-

sumatori di acqua sia l'inquinamento. Questa la fotografia scattata da un'indagine di Eurobarometro, da cui risulta che per otto italiani su dieci (83%) la qualità dell'acqua costituisce un problema serio, così come per il 76% il punto critico è la quantità, contro rispettivamente il 68% e il 63% degli europei. Quando si parla di minacce per la risorsa idrica, per gli italiani al primo posto compare l'inquinamento chimico (69%) e al secondo i cambiamenti climatici (41%). Tra i settori responsabili individuati primeggiano l'industria (75%) e l'agricoltura (69%).

Cecilia Stefani

La svendita dell'acqua

In Italia le aziende di acque minerali fanno affari d'oro. I canoni di concessione per lo sfruttamento delle fonti e l'imbottigliamento sono infatti irrisori e calcolati sulla superficie estrattiva invece che sulla quantità. Accade così ad esempio che la Nestlé paghi 30mila euro all'anno per imbottigliare 100 milioni di litri di acqua Pejo, ovvero 0,03 centesimi al litro.

NOTIZIE eco-Capannori nel mondo



Vacanze diverse per conoscere e crescere

Natura, bambini, monumenti, antimafia... tante proposte per tutti i gusti e tutte le età

In tempo di crisi persino le vacanze diventano economiche, ma anche alternative, divertenti e solidali. Sono sempre più numerosi gli italiani che scelgono il volontariato, in Italia o all'estero, per vivere a contatto con la natura o svolgere attività di animazione con i bambini, e al tempo stesso viaggiare in modo diverso, creativo e solidale, scoprendo il mondo, incontrando

nuovi amici e partecipando ad un'esperienza formativa e umana irripetibile.

L'associazione Libera contro le mafie (www.libera.it) organizza gruppi di lavoro nel Sud Italia all'interno dei campi confiscati alla mafia. Un'opportunità per i volontari di lavorare al fianco degli operatori delle cooperative che lottano giorno dopo giorno per la legalità.

Per chi invece è interessato al recupero e alla valorizzazione di monumenti e siti archeologici, ci sono i campi di Salvalarte di Legambiente (www.legambiente.eu). E ancora, si può scegliere tra i campi subacquei per la tutela e la pulizia dei fondali marini nel Parco Archeologico sommerso di Baia (Na) e campi di swimtrekking per il monitoraggio dei fondali e delle coste a Marettimo (Tp) e all'Asinara (Ss). Ad aprire la campagna Volontariambiente 2009 di Legambiente quest'anno sarà il campo di volontariato a Goriano Valli (Aq), dal 10 al 14 aprile presso l'ex Convento San Giorgio. L'associazione di promozione sociale Lunaria (www.lunaria.org) propone invece 2.500 campi di volontariato in più di 60 Paesi diversi dove svolgere attività di animazione con i bambini, protezione dell'ambiente, organizzazione di eventi culturali, ristrutturazione di centri sociali, restauro archeologico,

in Marocco, Mongolia, Perù, Messico, Turchia, Ucraina.

Anche il Wwf (www.wwf.it) promuove campi avventura e vacanze-natura: i primi servono ad insegnare ai più giovani a scoprire, apprezzare e vivere l'ambiente insieme a tanti compagni d'avventura, guidati da animatori. Con le vacanze-natura Wwf propone invece soggiorni e viaggi per le famiglie che desiderano condividere con i figli la passione per la natura e vivere insieme una bella avventura con momenti di attività sia uniti che separati.

La Lipu, Lega Italiana Protezione Uccelli (www.lipu.it), organizza campi di gioco o di volontariato per bambini, ragazzi e adulti, nelle proprie oasi naturalistiche distribuite in tutta Italia.

Generalmente per partecipare ai campi di volontariato viene richiesto il pagamento di un contributo e delle spese di viaggio, mentre vitto e alloggio sono a carico dell'organizzazione.

Cecilia Stefani

CURIOSITÀ

Il chewing gum biodegradabile



Un chewing gum che si dissolve nell'ambiente in sei settimane, che non si attacca ai vestiti o sui marciapiedi: una piccola rivoluzione in vendita in Gran Bretagna. Arriva nei

supermercati britannici Chicza, la gomma biodegradabile ai gusti di menta e lime che, dopo essere stata gettata, si trasforma in polvere, dissolvendosi così a contatto con l'acqua o semplicemente venendo assorbita nel terreno.

Non solo meno fastidi per chi ha calpestato gomme appiccicate ai marciapiedi, ma anche un netto risparmio per le amministrazioni. Solo a Londra per ripulire le strade dai chewing gum gettati a terra occorrono 150 milioni di sterline all'anno. Per non parlare del danno ecologico, visto che la rimozione avviene tramite spray chimici.

Elettricità a zero emissioni, l'impegno dell'industria

Entro il 2050 le forniture di energia elettrica in Europa saranno prodotte con zero emissioni di carbonio. L'industria elettrica ha preso questo impegno con la Commissione Europea. La dichiarazione di impegno è stata ricevuta dal commissario per l'Energia, Andris Piebalgs, che ha commentato: «Se vogliamo vincere la battaglia contro i mutamenti climatici abbiamo bisogno di cambiare completamente il modo in cui pensiamo alla produzione, allo sviluppo e al consumo di energia.» Per conseguire l'obiettivo le aziende del settore elettrico puntano su tecnologie ad elevata efficienza combinata di calore ed energia.

CONSUMI

Una rete europea per la sostenibilità



Le Regioni europee impegnate nella tutela dei consumatori hanno chiesto alla Commissione Europea di partecipare alle politiche continentali in questo campo. Vicepresidente della Rete Nepim, network di regioni europee impegnate a promuovere il consumo sostenibile, è l'assessore regionale - capannorese - Eugenio Baronti. Nepim difende inoltre il diritto dei consumatori a scegliere in modo critico e autonomo beni e prodotti del mercato interno, sostiene l'innovazione nel rispetto della tradizione e promuove forme di produzione etiche e responsabili consentendo così ai consumatori di fare scelte sostenibili.

Parigi, l'acqua torna pubblica con un risparmio di 30 milioni

Dopo 25 anni di gestione privata, Parigi rimunicipalizza l'acqua della città. La decisione è stata presa dal Consiglio comunale dopo che il sindaco della capitale francese Bertrand Delanoë ha scelto di riportare sotto il pieno controllo pubblico l'acqua potabile e tutto il servizio idrico integrato. A gestire l'acqua parigina fino al 2010 saranno le multinazionali Veolia e Suez, poi l'intero servizio tornerà pubblico dalla fase di produzione fino alla decisione delle tariffe. Per il Comune di Parigi l'operazione consentirà un risparmio di 30 milioni di euro l'anno, a tutto vantaggio dei cittadini.

INQUINAMENTO

Lo schermo piatto produce gas serra

Almeno una dozzina di nuovi prodotti chimici causano la produzione di gas serra. Molti di questi sono per ora poco utilizzati, con l'eccezione del trifluoruro di azoto, NF_3 , componente standard per la produzione di computer a schermo piatto e televisori Lcd. L' NF_3 è un gas serra 17.000 volte più potente della CO_2 e entro il 2010 la sua produzione dovrebbe raggiungere le 8.000 tonnellate l'anno, il che equivarrebbe a circa 130 milioni di tonnellate di CO_2 . Dei nuovi gas si è parlato alla Conferenza di Bonn sul clima, invitando l'industria chimica a trovare sostituti non dannosi, prima che la loro produzione aumenti.



COMUNE DI CAPANNORI



CAPANNORI il futuro è adesso

SABATO 18 - DOMENICA 19 APRILE 2009

Villa Bruguiet - Camigliano

SABATO 18 APRILE

ore 9.45 Le politiche ambientali ed energetiche
del Comune di Capannori: bilancio e prospettive

ore 16.00 Esperienze a confronto: le buone pratiche italiane
su ambiente ed energia

DOMENICA 19 APRILE

ore 10.00 Tavola rotonda coordinata da **ENRICO PACE**, *Nuovo Corriere di Lucca*

Dal locale al globale: recupero di risorse, risparmio energetico
e "nuove energie" contro il cambiamento climatico

STEFANO BACCELLI, Presidente Provincia
di Lucca

GIORGIO DEL GHINGARO, Sindaco Comune
di Capannori

EUGENIO BARONTI, Assessore Regionale
Ricerca scientifica, Università, Casa

MAURA CAVALLARO, Assessore Ambiente
Provincia di Lucca

ALESSIO CIACCI, Assessore Ambiente
Comune di Capannori

ROMANO GIGLIOLI, Dipartimento Sistemi
elettrici ed automazione Università di Pisa

FRANCO DONATINI, Enel Ricerca e Sviluppo
politiche su rinnovabili

ROBERTO MUSACCHIO, Commissione
Ambiente del Parlamento europeo



SABATO 18 APRILE alle 14.30

assemblea di attivazione del

FORUM Agenda 21



agenda21
C A P A N N O R I

